

## TRE GIORNI VICARIALE

Luvigliano 20-21/10/2006

Lavori di Venerdì 20/10 – 2^ parte (21.00-22.30)

### "I FIDANZATI"

Le proposte di formazione per fidanzati che già esistono sono strutturate su una serie di incontri annui (dagli 8 ai 12 incontri) durante i quali si toccano (a livello più o meno profondo) gli aspetti: Relazionale, Medico, Religioso.

Al di là del numero degli incontri e degli aspetti trattati si ritiene che l'impianto esistente non risponda più ai bisogni attuali.

I corsi sono ancora strutturati su di un impianto vecchio; la realtà è cambiata sia culturalmente che sociologicamente.

Fino a pochi anni fa erano scontate l'indissolubilità, la fedeltà, ecc., del matrimonio (l'esperienza umana vista indipendentemente dalla fede); oggi è il matrimonio proprio come esperienza umana ad essere un fallimento (non solo il matrimonio religioso).

Il modello di società mette in crisi; dopo la cresima i giovani si disperdono; fanno paura i vincoli duraturi, "il sempre", ricercando quindi soluzioni nelle divisioni, convivenza, e altro. È una società dove tutto è permesso: cristiani di comodo, atei di fatto. Siamo condizionati dai problemi sociali: casa, mutuo, lavoro,...

Bisogna constatare una mentalità sbagliata della fede Cristiana per la quale c'è la percezione di cosa voglia dire "vocazione sacerdotale" ma non altrettanto per la "vocazione matrimoniale".

È necessaria una "iniziazione Cristiana al matrimonio" quasi come il sacerdozio! Il problema "fidanzati" non può essere slegato rispetto alla pastorale giovanile ed a quella della famiglia.

Viene richiamato un interrogativo dell'allora Cardinale Ratzinger, ora Papa Benedetto XVI, non ancora sviscerato nelle sue problematiche connesse: "I matrimoni fatti inconsapevolmente rispetto alla fede si possono considerare matrimoni cristiani?"

Da qualche anno su questi temi sta cambiando la pastorale.

Il matrimonio Cristiano è un sacramento che si innesta nell'esperienza umana ("fede" nell'umano!).

Si evidenziano due aspetti:

- a) **la Sessualità**: il problema è sempre stato trattato solo moralmente mentre per il Cristiano è un atto sacramentale (teologia della sessualità).
- b) **la Relazione**: il matrimonio Cristiano è relazione con Cristo solo in quanto c'è relazione tra marito e moglie!

Necessita imparare a vivere la fede come coppia.

Aspetto cristiano e aspetto antropologico sono collegati intimamente.

Si può trovare un modo per coniugare questi due aspetti?

Quale tipologia è opportuno sperimentare tenendo anche conto delle diversità umane dei fidanzati (chi convive, chi ha già figli, chi...)? Se umanamente diversi anche l'inserimento con la fede sarà diverso! Quale metodo usare? Non servono più le lezioni e neppure il loro numero. Il criterio più opportuno sembra: l' "ascolto", l' "annuncio", ...

È stato rilevato che in quest'ambito il Vicariato deve trovare metodologie condivise e non avere ogni parrocchia che va per conto proprio!

Per quanto riguarda la diversa tipologia di corsi è stato osservato che possono nascere problemi a causa delle diverse sensibilità delle persone.

## **"I GENITORI"**

### 1. STATO D'ANIMO

Alcuni sono arrivati stanchi, c'è però in tutti la volontà di usare bene di questo tempo...

### 2. ESPERIENZA DI VITA, APPORTO FORMATIVO, RIEVOCO ...

In tutti, fuorché in due persone, c'è una forte rilevanza della figura dei genitori nella propria esperienza religiosa. Non solo la figura materna ma anche la figura del padre, importante per la 'fede vissuta', per il "senso della responsabilità", per la "severità", e "disponibilità".

In due persone, importanza hanno avuto i fratelli e le sorelle più grandi.

### 3. PANORAMA..

- L'impressione di alcuni è che le nuove generazioni siano incapaci di gustare ciò che hanno e di fare un'esperienza di vita positiva, senza paura del sacrificio.
- I genitori stessi vivendo la fede in modo intimistico, diventano poco significativi per la fede dei figli.
- Disagio e nello stesso tempo tenerezza nei confronti di esperienze familiari 'diverse', ad es. divorziati risposati.

## **I GENITORI DEI RAGAZZI CHE SI PREPARANO AI SACRAMENTI**

Vengono narrate alcune esperienze dei cammini di catechesi per ragazzi e relative proposte per i genitori che riguardano quattro parrocchie. In tutte c'è un momento formativo per i genitori dei bambini che si accostano ai sacramenti. Le modalità sono diverse: in alcune lo schema è quello classico, tenuto dal parroco; in altre si stanno sperimentando forme di coinvolgimento dei genitori che vanno da giornate vissute assieme genitori catechisti e figli oppure attraverso un cammino che prevede momenti di lavoro di gruppo anche autogestiti. Quasi sempre anche queste esperienze sono in previsione dei sacramenti dei figli.

Emergono alcune considerazioni:

- va rovesciata la prospettiva: non catechisti per i ragazzi ma catechisti per i genitori
- vanno create occasioni per dare l'opportunità ai genitori di interrogarsi sulla loro fede perchè possano riappropriarsene
- forse è il caso di chiederci e chiedere ai genitori quali sono le attese, oppure di che cosa hanno bisogno
- non basta la catechesi, ci deve essere la gioia della nostra testimonianza
- I genitori sono davvero così analfabeti nella fede o forse vanno valorizzati maggiormente declericalizzando la pastorale...?